

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2014**

Il giorno 6 giugno 2014 alle ore 10:00 presso la sala del Consiglio di Amministrazione, Piazza San Marco n. 4 - Firenze, previa regolare convocazione prot. n. 37554 fasc. 2014-II/15.1 del 15/05/2014 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Antonio Brancasi ed i Membri: Dott.sse Vanna Vannucci e Adelia Mazzi, Prof. Alessandro Cuccoli, Dott. Roberto Amabile e il Sig. Jacopo Mazzuri.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Prof. Massimo Cecchi e Ing. Marco Masi.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore e quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

Sono altresì presenti il Dott. Paolo Labianco e la Dott.ssa Claudia Conti dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei Verbali delle sedute precedenti;
2. Comunicazioni;
3. Rendiconto budget nucleo – esercizio 2013;
4. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, ex D.Lgs. n. 19/2012, art. 12 e 14, secondo le specifiche contenute nelle Linee Guida predisposte dall'ANVUR per la Relazione dei Nuclei, relativamente ai contenuti della prima sezione, punti 1, 2 e 3, e tutta la sezione seconda;
5. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

Il **Coordinatore** chiede ai membri presenti se ci sono osservazioni in merito al verbale del 25/02/2014. Non essendoci richieste di modifica, il verbale viene approvato così come presentato in bozza.

Amabile solleva una questione di metodo sulla redazione dei verbali e auspica siano fissate prassi condivise, già in precedenza delineate informalmente.

Il **Coordinatore** concorda che per dare visibilità alle posizioni dei membri si possa anteporre una dichiarazione di voto a ciò che viene deliberato. Le dichiarazioni di voto devono essere espresse contestualmente e con lo stesso stile con cui si stende la delibera, e non devono essere sostitutive di un intervento. Per quanto riguarda la verbalizzazione ritiene che il verbale debba cogliere gli aspetti salienti del dibattito e che le opinioni dei partecipanti debbano essere rese chiare. In ogni caso, in sede di approvazione, c'è sempre modo di segnalare se un certo dibattito sia importante tale da riportarlo, o marginale tale da soprassedere.

2. COMUNICAZIONI

a) **Carico didattico post-laurea (Dottorati e Scuole di Specializzazione). Metodologia di rilevazione.**

Il **Coordinatore** ricorda che in vista della redazione della Relazione sull'impiego della docenza, che il Nucleo ormai redige da qualche anno, si rende necessario come gli altri anni procedere ad una raccolta dei dati relativi ai corsi post-laurea (Dottorati e Scuole di Specializzazione) promossa dagli Uffici di supporto alla Didattica e alla Ricerca i cui dati affluiscono all'Ufficio di Supporto al Nucleo per le necessarie verifiche ed il relativo deposito. Si tratta infatti di materia non gestita ancora nei sistemi informativi dell'Ateneo (nonostante le ripetute richieste del Nucleo), che quindi deve essere rilevata per l'occasione. In proposito mostra il materiale predisposto dall'Ufficio di supporto per l'avvio delle richieste.

Il Nucleo prende atto.

b) Contratti di insegnamento, ex Art. 23, commi 1 e 2 L. 240/10. Metodologia di rilevazione e tempistica.

Il **Coordinatore** ricorda che il Nucleo nella seduta del 25 Febbraio scorso ha deliberato le modalità di svolgimento delle verifiche di cui all'art. 17 del nostro Statuto e della Legge 240/2010. Si tratta ora di dare attuazione alla delibera avviando la procedura di selezione casuale delle attività formative e la conseguente raccolta dei materiali presso i Dipartimenti. Allo scopo mostra una prima stesura della lettera di richiesta di informazioni riguardanti i contratti dei Dipartimenti che è stata predisposta dall'Ufficio.

Il Nucleo prende atto.

c) Opinione dei dottorandi. Relazione del 2014.

Il **Coordinatore** informa che la rilevazione è stata chiusa con il mese di Marzo. Il file contenente le risposte ai questionari è stato già acquisito dall'Ufficio. Resterebbe a questo punto da definire la metodologia da seguire per la redazione della relazione dell'anno. Cede la parola a Cuccoli, che coordina la relativa commissione.

Cuccoli chiede di posizionare il materiale della rilevazione nella cartella condivisa dei membri, ed in particolare il file estratto dal database, il modello di questionario impiegato e copia della relazione dell'anno precedente.

Sulla base del materiale la Commissione si esprimerà sulle modalità di analisi del materiale, di concerto con l'Ufficio di supporto, presumibilmente entro il mese di Settembre, in maniera da consentire le fasi di lavoro successive ed in vista di una pubblicazione entro l'anno solare.

d) Incontro della Commissione OIV con il Direttore Generale

Il **Coordinatore** informa i presenti che in data 22 maggio 2014 si è tenuto l'incontro tra la Commissione OIV (Mazzi, Cecchi, Brancasi) e la Dott.ssa Beatrice Sassi (Direttore Generale in carica). In questa occasione, è stato fatto presente che il Nucleo, in qualità di organo di controllo interno, ha la necessità di ricevere in tempi ragionevolmente brevi, tutte le comunicazioni relative alle decisioni assunte dagli Organi di Governo, soprattutto per poter operare in maniera coerente e aggiornata con le decisioni di vertice. Inoltre, visto l'intensificarsi dei rapporti tra Direzione e Nucleo per gli aspetti riguardanti la normativa su performance, trasparenza ed anticorruzione, è stato chiesto al Direttore di identificare uno o più referenti amministrativi in grado di seguire in maniera operativa i vari adempimenti e coordinarsi con il Nucleo e con l'Ufficio di supporto.

L'occasione è servita anche ad affrontare più in dettaglio il tema della performance, ribadendo le varie scadenze, con particolare riguardo al Piano della performance 2014-2016 (scadenza consegna 31/01/2014) e alla relazione della Performance 2013 (scadenza consegna 30/06/2014).

Il Direttore si è dimostrato disponibile ed ha manifestato pieno interesse a collaborare con i membri del Nucleo. Difatti, a distanza di pochi giorni, ha dato seguito alla richiesta fatta in tale occasione, nominando la Dott.ssa Jessica Cruciani Fabozzi “*Responsabile allo Staff di Direzione Generale*” con il ruolo peraltro di referente dei rapporti tra Nucleo/OIV e Direzione Amministrativa. A questo proposito, la Dott.ssa Cruciani ha subito provveduto a fissare un incontro per lunedì 9 Giugno 2014 con la Dott.ssa Claudia Conti (referente per le attività della “Commissione OIV”), con lo scopo di definire tempi, strumenti ed azioni, necessari per affrontare in maniera coordinata i prossimi adempimenti.

e) Conclusione della rilevazione dei questionari sul benessere organizzativo

Il **Coordinatore** chiede a Conti di aggiornare i membri sull'argomento.

Conti spiega che in data 20 Maggio 2014 è stato chiuso l'applicativo per la compilazione dei questionari volti a rilevare il benessere organizzativo da parte del personale docente dell'Ateneo. Nonostante il tasso di risposta sia risultato contenuto (hanno risposto 222 docenti su 1.772), possiamo comunque ritenerlo un risultato accettabile, soprattutto se confrontato con quello registrato in questionari somministrati in precedenti indagini. Il gruppo di lavoro sulla customer satisfaction sta elaborando i risultati e a breve terminerà il lavoro con una relazione conclusiva. Non appena sarà concluso il lavoro, il Direttore generale ha manifestato l'intenzione di fissare un incontro con il Nucleo ed il CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità) per illustrare quanto emerso dalle due rilevazioni (personale tecnico-amministrativo e docente).

f) Portale della trasparenza dell'A.N.AC.

Il **Coordinatore** fa presente che a partire dal mese di maggio 2014 tutte le Università sono state chiamate ad inserire in un portale unico, chiamato “Portale della trasparenza” tutti i documenti richiesti dalle seguenti norme: D.Lgs 150/2009, L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e dalle varie delibere A.N.AC..

La nostra Università ha già provveduto a segnalare i nominativi dei referenti amministrativi delegati alla gestione dei dati all'interno del portale. La Dott.ssa Maria Giulia Maraviglia (Dirigente all'Area Comunicazione e Responsabile della trasparenza) farà da referente unico nelle comunicazioni con l'ANVUR, mentre la Dott.ssa Claudia Conti è stata delegata al controllo ed all'inserimento dei dati relativi alle sezioni *OIV* e *Performance*.

g) Comunicazione A.N.AC. del 27 maggio 2014

Il **Coordinatore** comunica che l'A.N.AC. ha pubblicato sul proprio sito una nuova comunicazione riguardante l'applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”, in cui, oltre a ribadire che gli OIV sono tenuti a segnalare i nominativi dei soggetti che non hanno assolto agli obblighi previsti da tale articolo, ha puntualizzato che, ricade proprio su questo Organismo (OIV), la

responsabilità in ordine alla correttezza e all'aggiornamento di quanto rilevato e comunicato all'Autorità.

Gli OIV dovranno quindi inviare tali segnalazioni attraverso l'apposita procedura telematica denominata "Campagna trasparenza" e contestualmente comunicarla anche all'autorità amministrativa competente, al fine di dare avvio al procedimento sanzionatorio oltre a pubblicare il relativo provvedimento sul sito internet alla sezione "Amministrazione trasparente".

A tale proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha portato in comunicazione la delibera del Nucleo n. 11/2014 "parere sull'applicazione dell'art. 14 D.Lgs 33/2013" e che, entro il mese di giugno 2014, prenderà una posizione in merito.

Nel frattempo la CRUI ha inviato una comunicazione all'A.N.AC., ribadendo i propri dubbi sull'applicazione dell'articolo 14 alle Università.

h) Colloquio del Direttore Generale con la Responsabile dell'Ufficio di supporto al Nucleo

Il **Coordinatore** comunica che il Direttore Generale stamani mattina ha incontrato la Dott.ssa Monia Nencioni (Responsabile dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, attualmente in aspettativa), per affrontare una serie di questioni legate al suo incarico ed alla sua prolungata assenza dal servizio per maternità e poi per aspettativa per motivi familiari, iniziata a partire da marzo 2012.

L'incontro è servito per capire la situazione della Dott.ssa Nencioni, che dovrebbe rientrare in servizio a settembre 2015, soprattutto in considerazione delle condizioni critiche in cui versa l'Ufficio, sia per carenza di personale (soltanto 2 unità amministrative), che per la prolungata mancanza di un responsabile, compensata per quanto possibile con l'incarico ad interim affidato al Dott. Gianni Aristelli, Responsabile dell'Ufficio Servizi Statistici.

Il Nucleo aveva sollevato la questione in più occasioni, che nei fatti però, non ha trovato una soluzione. Risulta comunque abbastanza evidente che l'ufficio non può continuare ad operare nelle condizioni attuali, sia per il personale sovente sovraccaricato di incarichi, che per i membri del Nucleo che non possono usufruire di un pieno e costante supporto nelle loro attività.

Il Nucleo auspica che il Direttore Generale possa metter in atto i necessari interventi per risolvere o almeno migliorare l'attuale situazione di disagio e difficoltà lavorativa.

3. RENDICONTO BUDGET NUCLEO – ESERCIZIO 2013

Viene distribuito ai membri il rendiconto del budget assegnato al Nucleo per l'anno 2013 predisposto dall'Ufficio di Supporto. Il **Coordinatore** ricorda che il Nucleo ha aderito nel 2011 (nota n. 42362 del 30/06/2011) alla gara SIAF di noleggio di una stampante per grandi volumi che prevedeva il versamento di una quota annua fino al 2015 in cambio della fornitura di stampe nel periodo di vigenza dell'accordo. Come risulta dal rendiconto, il budget dell'anno 2013 è stato quasi interamente dedicato ad onorare l'impegno preso, anticipando peraltro il versamento delle quote relative al 2014 e 2015, facilitando così le operazioni legate all'adozione del bilancio unico da parte dell'Ateneo del 2014. Chiede all'assemblea di esprimere le proprie eventuali osservazioni.

Aristelli interviene aggiungendo che, al momento, non è stato speso ancora nulla del budget assegnato al Nucleo per il 2014. Trattandosi infatti di un budget derivante dalle entrate FFO, eredita da questo i vincoli di spesa, rendendo complessa, se non impossibile, l’assegnazione delle disponibilità alle reali necessità del lavoro dell’Organo. Questo spiega sia l’assetto del precedente rendiconto, quanto la situazione attuale di mancata utilizzazione del budget.

Preso atto degli interventi e dopo la lettura dei dati presentati, il Nucleo perviene alla seguente:

Delibera n. 15

Il Nucleo

- visto l’ art 1 comma 2 della L. 1999 n. 370 che stabilisce che le “Università assicurano ai Nuclei l’autonomia operativa”;
- tenuto conto della delibera del Consiglio di amministrazione del 19 marzo 1999 con la quale è stata deliberata l’assegnazione di un budget annuale destinato all’attività del Nucleo ed affidato alla diretta responsabilità del Presidente;
- tenuto conto di quanto previsto dall’art. 4, comma 3, della disciplina per l’organizzazione ed il funzionamento del Nucleo di valutazione interna, approvata dal Consiglio di amministrazione del 30 aprile 1999;
- esaminata la documentazione prodotta dell’Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione;
- visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”

approva

il rendiconto relativo all’anno 2013 corredato dalla seguente relazione:

RELAZIONE SULL’UTILIZZAZIONE DEL BUDGET 2013 ASSEGNATO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall’esercizio 2009 il budget è stato progressivamente ridotto a € 20.000= . Tale cifra è stata assegnata anche per l’esercizio 2013.

Nell’anno 2013 il budget del Nucleo è stato utilizzato nel modo seguente:

DATA OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	Budget disponibile 01/01/2013	Spese impegnate	Budget disponibile 31/12/2013
01/01/2013	Budget 1.1.2013 - cap. F.S. 1.01.01	20.000,00		
21/05/2013	Adesione gara per noleggio stampante quinquennale grandi volumi, indetta da SIAF, per quota annua di € 6.400 da imputare fino all'anno 2015 - impegno n. 2013/18099 (costo/pagina di € 0,04 per un totale di stampe a colori annue pari a n. 160.000) - Servizi erogati nell'anno 2013		6.400,00	

23/12/2013	Adesione gara per noleggio stampante quinquennale grandi volumi, indetta da SIAF, per quota annua di € 6.400 da imputare fino all'anno 2015 - n. 2 impegni che avrebbero dovuto essere imputati agli esercizi 2014 e 2015 (costo/pagina di € 0,04 per un totale di stampe a colori annue pari a n. 160.000)		12.800,00	
	TOTALI		19.200,00	800,00

Come emerge dallo schema precedente, quasi tutto l'importo del budget è stato impiegato per saldare quanto dovuto allo SIAF per il contratto di noleggio stampante professionale per grandi volumi, (nota n. 42362 del 30/06/2011 con la quale il Nucleo di Valutazione ha aderito al contratto). Infatti, in considerazione degli impedimenti frapposti ad impegnare diversamente il proprio budget, il Nucleo ha ritenuto opportuno impegnare sul cap. FS. 1.01.01, anno 2013, la somma totale di € 19.200,00 (diciannovemiladuecento/00) pari alle 3 quote di € 6.400,00 (seimilaquattrocento/00) ciascuna, di cui una già impegnata nell'anno 2013 e n. 2 quote che avrebbero dovuto essere impegnate negli esercizi 2014 e 2015. Quest'ultime due quote sono state impegnate anche in previsione dell'adozione di un bilancio unico da parte dell'Ateneo (L.240/10 e relativo D. Lgs. 18/2012), a partire dall'anno 2013, che limita i trasferimenti interni dall'Amministrazione centrale verso le altre strutture.

4) RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE, EX D. LGS. N. 19/2012, ART. 12 E 14, SECONDO LE SPECIFICHE CONTENUTE NELLE LINEE GUIDA PREDISPOSTE DALL'ANVUR PER LA RELAZIONE DEI NUCLEI, RELATIVAMENTE AI CONTENUTI DELLA PRIMA SEZIONE, PUNTI 1, 2 E 3, E TUTTA LA SEZIONE SECONDA;

Il **Coordinatore** presenta il lavoro che è stato svolto dalla Commissione e che ha portato alla formulazione del materiale che oggi viene presentato per l'approvazione dei membri. Chiede ai membri di esprimere le proprie opinioni, cedendo per prima cosa la parola ad Aristelli per una sintetica presentazione del materiale e della procedura da seguire per la trasmissione sul sito Anvur.

Aristelli illustra brevemente il contenuto delle varie sezioni della Relazione annuale del Nucleo che sono interessate dalla trasmissione attuale. Segnala che la scadenza di trasmissione è fissata per la data odierna e che pertanto l'Ufficio, per maggior garanzia di rispetto dei termini, ha già caricato la versione oggetto di delibera sul sito dell'ANVUR.

Vannucci interviene chiedendo di eliminare dalla Relazione l'istruttoria svolta sui furti subiti dagli utenti delle biblioteche, ovvero il punto 2.5, in quanto non congruo alla Relazione che dovrebbe vertere appunto su argomenti di carattere generale sull'organizzazione ed i servizi offerti.

Sul tema seguono vari interventi.

Labianco espone la situazione che ha potuto osservare alla Facoltà di Lettere quando vi lavorava, ovvero una scarsa attenzione al flusso di visitatori, specie a quelli che facevano suonare le porte elettroniche, da parte degli addetti al portierato che non avevano l'autorità per fermare il flusso.

Mazzi sottolinea il ruolo assegnato dalla legge ai consegnatari di beni pubblici. Ruolo che potrebbe aiutare nella formulazione di misure atte a contrastare fenomeni tipo quelli in discussione.

Amabile concorda sulla necessità di una sede dedicata e che potrebbe essere sufficiente già quanto stabilito dalla legge, ben prima di ricorrere alle "soluzioni" tornelli o vigilantes.

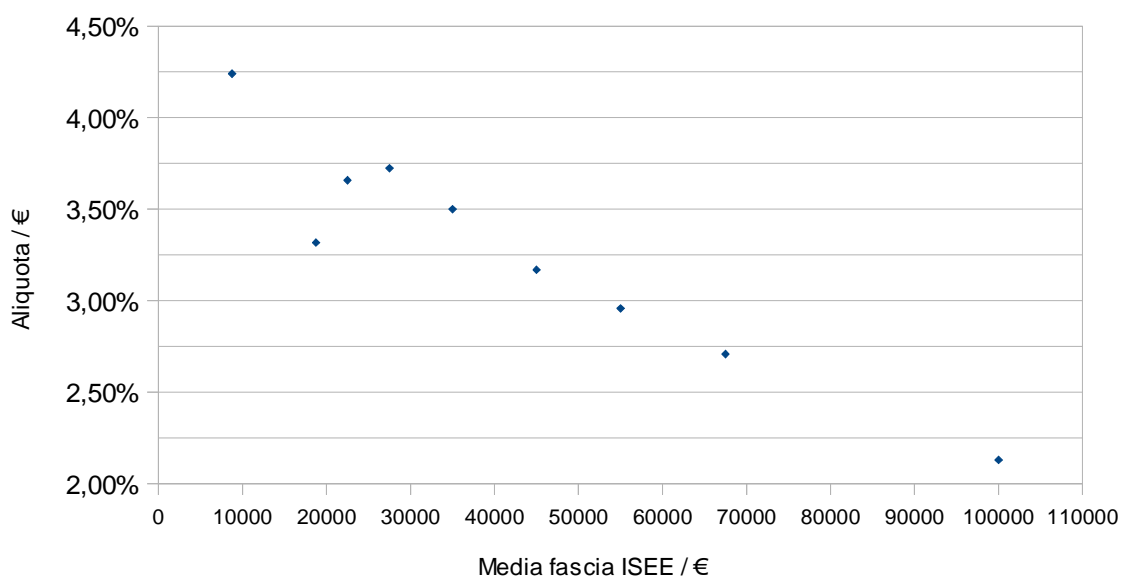
Il **Coordinatore** aggiunge che l'uso dei vigilantes, che già avviene in alcune strutture, potrebbe essere un deterrente efficace nel risolvere il problema dei furti, dato anche il diverso profilo che questa figura assume nei confronti dell'utenza, specie in quei casi di intrusione di soggetti non autorizzati all'accesso, che si manifesta in luoghi della città a maggior tensione sociale, tipo quello di Piazza Brunelleschi.

Cuccoli riferisce che il problema della sicurezza è comune anche nel Polo scientifico di Sesto, ma ritiene, come Vannucci, che la problematica possa essere affrontata in una sede dedicata.

Amabile, cambiando argomento, fa presente che ha inviato tramite mail a tutti i membri il seguente documento riguardante la revisione delle tasse e dei contributi universitari e del sistema tributario:

“Le tasse e i contributi universitari sono una materia che influenza in maniera critica il diritto allo studio universitario e più in generale il principio dell'uguaglianza sostanziale, minato dalle differenze socioeconomiche degli studenti.

Al netto di contributi sul servizio (quali test d'ammissione o di valutazione e tasse sul diploma di laurea), tasse e contributi universitari attuali [cfr. Manifesto degli Studi 2013-2014] si compongono di una quota fissa stabilita per decreto ministeriale e di una quota variabile decisa autonomamente dall'Università con una base imponibile suddivisa in 11 fasce di indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).



All'interno di ogni fascia il totale di tasse e contributi è costante e quindi l'aliquota sull'imponibile è regressiva per ogni fascia (diminuisce all'aumentare della base imponibile).

L'aliquota mediata su ogni fascia cresce fino alla IV fascia per poi decrescere, garantendo progressività fino a ca. 27.500 euro di ISEE.

La Costituzione prescrive che “Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.” (art.53) Preme segnalare che un sistema a fasce non può avere aliquote regressive.

Per quanto qualsiasi azione nella direzione di aumentare la progressività del sistema sia nobile e meritoria, permane una soluzione manchevole a causa di due ordini di problemi:

1- l'ISEE è lontano dal rappresentare la capacità contributiva in quanto l'indicatore di situazione reddituale (ISR) si basa su redditi e/o deduzioni di spese o detrazioni d'imposta forfettari e non effettivi. In particolare esiste un diverso trattamento tra i redditi da lavoro dipendente e da pensione (effettivi) e i redditi da lavoro indipendente (dedotti e non effettivi). Senza capacità contributiva effettiva non c'è progressività dell'imposizione.

2- tramite la fiscalità generale si garantiscono strutturalmente i diritti e i doveri sociali: ognuno è tenuto a concorrere alle spese pubbliche (tutte) in ragione della propria capacità contributiva e indipendentemente da quanto usufruisca del servizio che gli va garantito. Il rispetto dell'uguaglianza sociale consiste nel garantire le pari opportunità e quindi dare più istruzione a chi ne ha più bisogno.

Pertanto l'Università può agire su due fronti: da una parte eliminando la regressività per quanto gli compete, da un'altra promuovendo la ricerca di un metodo di valutazione effettivo della capacità contributiva che consenta la piena attuazione dell'articolo 53 della Costituzione.

Il **Coordinatore** asserisce che non è stata trovata una dislocazione nella relazione annuale che potesse contenere quel contributo.

Nel merito, non condivide assolutamente l'impostazione del documento, fondato sul concetto di capacità contributiva che in questa materia non si applica: non è sufficiente che vi sia tassazione per far scattare l'articolo 53. L'articolo 53 si riferisce alle entrate di natura contributiva, le tasse e i contributi universitari sono invece in gran parte - salvo forse la tassa regionale per il diritto allo studio - entrate di natura commutativa e non possono essere equiparati tout-court alle tasse che paga il cittadino. Queste entrate possono sì essere corrette tenuto conto della capacità contributiva, ma non si rapportano direttamente ad essa: il principio consta nel corrispondere non più della prestazione svolta dall'amministrazione, non più di quanto serva a ripristinare i costi che l'amministrazione rende al privato.

Il Coordinatore ritiene non si possano applicare aliquote scaglionate progressivamente sul reddito perché per reddito elevato si configurerebbe un'entrata superiore al costo del servizio. Rientra inoltre in una disparità di trattamento perché chi ha reddito elevato contribuisce a finanziare un servizio reso alla collettività di più di chi, con redditi eventualmente ancora più alti, non usufruisca del servizio o possa permettersi università private o anche estere.

Conclude dicendo che il tema non è inerente l'OdG ed in particolare alla Relazione sulla quale si sta discutendo; non esclude però che sia un tema che merita di essere affrontato ma che è stato solo congelato a seguito del tavolo sulle tasse e i contributi universitari tra rappresentanze studentesche, prorettore vicario e direttore generale.

Amabile replica dicendo che l'articolo 53 si riferisce non solo alle entrate di natura contributiva, ma a tutto il sistema tributario. Si valica

l'obiezione sulla disparità di trattamento tra chi gode di un diritto e chi no considerando che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche - tutte - in ragione della loro capacità contributiva, a prescindere dal godimento di quei diritti comunque garantiti. Questa impostazione esce dalla logica di prestazione richiesta al contribuente e controprestazione dell'amministrazione, a maggior ragione nel caso di diritti. La singola capacità contributiva elevata contribuirebbe in senso progressivo a finanziare il servizio reso alla collettività - in ogni caso - e non ci sarebbe disparità di trattamento.

Cuccoli ribadisce che la discussione sul tema delle tasse esula da quanto si sta trattando e dai compiti del Nucleo: si tratta di temi di politica generale che vanno affrontati nelle sedi opportune. Osserva inoltre che, facendosi guidare dall'articolo 34 della Costituzione, l'istituzione di borse di studio per i capaci e meritevoli possa garantire il diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi.

Il **Coordinatore** aggiunge che, anche se il Nucleo si occupasse del tema, le soluzioni andrebbero cercate ad un livello superiore a quello di Ateneo.

Vannucci fa notare che esiste già una commissione del Nucleo, della quale fanno parte lo stesso Amabile con Mazzuri come coordinatore e i membri Trombetti e Brancasi, che ha il compito di occuparsi dei costi della didattica e della contribuzione degli studenti. È semmai in quell'ambito che deve essere aperto il dibattito.

Amabile reputa gli studenti non pregiudizialmente contrari al merito, ma ritiene non si possa ricorrere tal quale all'articolo 34, decontestualizzandolo dalla Costituzione. Sostiene che prima di qualsiasi discorso sul merito bisogna garantire l'uguaglianza sostanziale tra cittadini - articolo 3 Costituzione - altrimenti si instaurano meccanismi sperequativi: chi parte da una condizione di partenza privilegiata risulterà meritevole e avrà sempre più garanzie; chi invece parte molto indietro più difficilmente risulterà meritevole e sarà ancora più socialmente escluso. Sostiene che il Nucleo dell'Università debba soffermarsi su cosa possa provocare un "trattamento uguale tra diseguali".

Non si convince che un tema di politica generale non sia nel mandato dei membri: la valutazione della qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi per il diritto allo studio rientra nei compiti del Nucleo come da Statuto. Il Nucleo è inoltre avvezzo a temi con un orizzonte più ampio dell'Università di Firenze, e non è fuori ragione se si pensi che è compito della Repubblica - e quindi dal Governo agli enti autonomi - rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione dei lavoratori, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini. In questo solco ha promosso il documento portato all'attenzione dei membri, concordando col Coordinatore sul ricercare le soluzioni a un livello superiore a quello di Ateneo.

Conviene in ogni caso che sarebbe meglio un confronto approfondito che prescinda dai tempi contingentati di una relazione annuale e non rischi di strutturare queste tematiche fuori contesto.

Amabile ritorna sul tema della Relazione ponendo l'accento sul tema delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche (CP). A suo avviso, ed in base alla sua conoscenza del mondo studentesco, le Relazioni omettono di enunciare i veri problemi che emergono nei corsi di studio.

Mazzuri si dice d'accordo con la Relazione annuale predisposta dalla Commissione, e pone anch'esso dei rilievi derivanti dalla lettura delle relazioni delle CP, nel senso che molto spesso appaiono predisposte più per assolvere un adempimento che per evidenziare fattori di miglioramento.

Vannucci fa notare che l'operato delle CP va inquadrato nell'ambito delle normative che le regolano e soprattutto va detto che al loro interno la componente studentesca è ben rappresentata, poiché paritetica.

Il **Coordinatore** aggiunge che le relazioni delle CP sono la fonte primaria per il riscontro di eventuali criticità all'interno delle Scuole o dei Corsi.

Chiede però ai membri di ritornare all'argomento all'OdG mettendo ai voti la Relazione Annuale presentata in discussione, previa l'eliminazione del punto trattato al punto 2.5 (furti agli utenti delle Biblioteche).

Tutti i presenti votano a favore, con l'astensione del membro Amabile e la seguente dichiarazione di voto: “

Come Studenti di Sinistra ci preme qualche considerazione in questo passaggio importante per il Nucleo di Valutazione.

Viviamo su noi stessi le contraddizioni di una rappresentanza comunque conflittuale al sistema Università attuale e comunque foriera di un cambiamento che alcun governo almeno dal Processo di Bologna in poi ha saputo interpretare. Riscontriamo maggiori problemi proprio in un Nucleo, un organo che per struttura si posiziona a metà tra il fido consigliere e il controllore pervicace, due figure che non possono trovare conciliazione. Ne risulta un organo ibrido, ai limiti del dipolare, come descritto con pertinenza nella Relazione Annuale, il cui capitolo 1 (in particolare nell'ultima parte, sul NdV) ci sentiamo di condividere.

Rigettiamo invece la frapposizione dicotomica “politica-tecnica”, ritenendo la tecnica animata dalla politica di cui si fa indissolubilmente portatrice, fuori da qualsiasi pretesa di imparzialità. È per questo motivo che se i Nuclei delle Università non si facessero carico di oneri ministeriali, il nostro operato di rappresentanti degli studenti sarebbe molto più semplice.

Nel merito della Relazione del Nucleo, ci sembrava molto attinente alla Relazione Annuale il nostro contributo sulla tassazione universitaria, anche a fronte delle finalità del Nucleo, che ha il compito di (Statuto art.17) “valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza [degli] interventi per il diritto allo studio”.

Segnaliamo che le relazioni delle Commissioni Paritetiche di Scuola, tra le fonti utilizzate, non sono rispondenti al vero e sono delegittimate da un lato nella sostanza dagli stessi docenti che le compilano in un'ottica di mero adempimento, da un altro nella forma e nella sostanza dagli studenti (si veda in particolare il caso della CP di SSMMFFNN) [NdR: di cui non è arrivato né il verbale, né la dichiarazione di voto degli studenti contestuale all'approvazione della relazione, entrambi necessari per cogliere la portata della loro astensione].

Il nostro voto prescinde dal lavoro comunque infaticabile di tutti coloro che si sono impegnati nella Relazione, membri e dell'Ufficio e del Nucleo.

Il **Coordinatore**, data l'approvazione, chiede che copia della Relazione sia trasmessa al Presidio e che si fissi un incontro con lo stesso (come proposto nella Relazione stessa) al fine definire meglio i compiti reciproci ed analizzare e risolvere i vari problemi emergenti.

Il Nucleo pertanto approva la seguente delibera:

Delibera n. 16

Il Nucleo,

- vista la Legge 19 ottobre 1999, n. 370
- visti gli art. 12 e 14 del D.Lgs 19/2012
- visto il Decreto Ministeriale 30 Gennaio 2013 n 47
- visto il Decreto Ministeriale 23 Dicembre 2013 n 1.059 (Adeguamenti e integrazioni al DM 30 Gennaio 2013, n.47)
- viste le Linee Guida per la redazione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione aggiornate al 10/04/2014
- considerata la scadenza del 6 giugno 2014 come termine ultimo entro il quale trasmettere all'Anvur le parti restanti della Relazione escluso il punto 4 delle predette Linee guida, relativa a “4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi”

APPROVA

la seguente relazione relativa a “ai contenuti della prima sezione, punti 1, 2 e 3, e tutta la sezione seconda” ed i relativi allegati (All. 2014_16_A) che formano parte integrante del presente verbale.

7. VARIE ED EVENTUALI;

Il **Coordinatore** non ravvisa temi da trattare ulteriori a quelli già discussi.

Alle ore 12:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Antonio Brancasi

Il Segretario
Gianni Aristelli